

Codice A1811B

D.D. 5 maggio 2020, n. 1209

Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "Realizzazione della fermata ferroviaria San Paolo sulla linea Torino San Paolo - Orbassano del SFM5", localizzata nel Comune di Torino. Cat. B1.10 - Pos. 2020-01/VER. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e se



ATTO N. DD-A18 1209

DEL 05/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

OGGETTO: Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "Realizzazione della fermata ferroviaria San Paolo sulla linea Torino San Paolo – Orbassano del SFM5", localizzata nel Comune di Torino. Cat. B1.10 - Pos. 2020-01/VER. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del d.lgs. n.152/2006.

Premesso che:

In data 05/02/2020, il Delegato del Legale Rappresentante di Rete ferroviaria italiana Spa, ing. Luca Bassani, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 40/1998 relativamente al progetto "Realizzazione della fermata ferroviaria San Paolo sulla linea Torino San Paolo – Orbassano del SFM5", localizzato nel comune di Torino.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fine della partecipazione del pubblico, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della l.r. n. 40/1998.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i., sulla base delle indicazioni dell'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l'approccio integrato all'istruttoria.

La Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica ha assegnato, con D.D. n. 220 del 12/02/2020, il suddetto procedimento al Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture.

In data 14/02/2020 è stato pubblicato, sul sito web della Regione Piemonte, l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale non sono pervenute osservazioni.

L'intervento in progetto si inquadra nel Sistema Ferroviario Metropolitano della città di Torino e nello specifico la linea, non ancora attivata, denominata SFM5. La nuova linea collegherà l'esistente Stazione di Stura con la futura Stazione San Luigi di Orbassano (TO) da realizzarsi nei pressi dell'Ospedale San Luigi. Il percorso della SFM5 collegherà Stura con la fermata di Rebaudengo (già in esercizio), la fermata di Dora (in progetto), la Stazione di Porta Susa (in esercizio) e successivamente, dopo bivio Crocetta, attraverserà le fermate di San Paolo e di Borgata Quaglia - Le Gru, terminando nella fermata di San Luigi di Orbassano.

Il progetto consiste nell'attuazione delle opere infrastrutturali, a carico di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., necessarie per l'attivazione della futura linea del sistema Ferroviario Metropolitano denominato S.F.M. 5, Orbassano – Torino Stura/Chivasso (Servizio Ferroviario Metropolitano Linea 5). In particolare, il progetto prevede la realizzazione della fermata San Paolo nel comune di Torino e delle strutture connesse alla stazione quali una passerella pedonale sopraelevata, un fabbricato ponte che scavalca i binari e che tramite un'ulteriore passerella consente di accedere alla vicina zona commerciale, scale fisse, mobili e ascensori. In corrispondenza della futura stazione sono previsti interventi di modifica all'attuale piano del ferro, saranno adeguati gli impianti TE (trazione elettrica), TLC (telecomunicazioni) e IS (sicurezza) e realizzati i sistemi di TVCC (televisione a circuito chiuso).

L'opera rientra nella categoria progettuale B1.10 della l.r. n.40/98 e non ricade neppure parzialmente in area protetta.

Nell'ambito dei lavori istruttori il Responsabile di procedimento ha convocato l'Organo Tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, la cui riunione si è tenuta nella giornata del 08/04/2020, in videoconferenza.

Dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, prot. n. 19186 del 05/03/2020;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, prot. n. 4431 del 10/03/2020;
- Direzione Agricoltura e Cibo, prot. n. 6642 del 26/03/2020;
- ARPA, Struttura semplice ambiente e natura, Relazione di contributo tecnico-scientifico prot. n. 27435 del 31/03/2020;
- Direzione Competitività del sistema regionale - Settore polizia mineraria, cave e miniere, prot. n. 3814 del 01/04/2020;
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio, prot. n. 35266 del 17/04/2020;
- SMAT, prot. n. 25490 del 22/04/2020.

In accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale e tenute in considerazione le osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo attraverso la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Valutato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta e in considerazione del fatto che il potenziamento del servizio ferroviario metropolitano sottende una maggior offerta di trasporto pubblico locale intermodale con effetto di decongestionamento di traffico veicolare privato, per cui tale intervento assume carattere strutturale nella logica del miglioramento della qualità dell'aria della zona sud di Torino.

Si ritiene che il progetto "Realizzazione della fermata ferroviaria San Paolo sulla linea Torino San Paolo – Orbassano del SFM5", possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del d.lgs. 152/2006, per le ragioni illustrate, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente descritte nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del d.lgs. n.152/2006, come modificato dal d.lgs n.104/2017, le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti; in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale; attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente; attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241/1990
- L.R. n. 40/1998 e s.m.i.
- D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- L.R. n. 23/2008

determina

di escludere, per le ragioni espresse in premessa, il progetto "Realizzazione della fermata ferroviaria San Paolo sulla linea Torino San Paolo – Orbassano del SFM5", dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del d.lgs. n.152/2006, per

le ragioni illustrate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente descritte nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore; di dare atto che la presente determinazione sarà inviata all'Ente proponente Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

MC

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)
Firmato digitalmente da Eriberto Naddeo

Allegato

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "Realizzazione della fermata ferroviaria San Paolo sulla linea Torino San Paolo – Orbassano del SFM5", localizzata nel Comune di Torino.
Cat. B1.10 - Pos. 2020-01/VER.

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. n.152/2006, come modificato dal d.lgs. n.104/2017.

Indice generale

1	Premessa.....	2
2	Condizioni ambientali.....	2
2.1	Progettazione definitiva/esecutiva.....	2
2.1.1	Componente rumore.....	2
2.1.2	Componente terre e rocce da scavo.....	2
2.1.3	Componente acque.....	3
2.1.4	Componenti biotiche.....	3
2.1.5	Componente avifauna.....	4
2.1.6	Componente atmosfera.....	4
2.1.7	Amianto.....	4
2.2	Corso d'opera.....	5
2.2.1	Componente atmosfera.....	5
2.2.2	Componente acque.....	5
2.3	Piano di monitoraggio ambientale e Sistema di gestione ambientale.....	5

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. n.152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", viste le integrazioni presentate, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica della procedura di VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

In particolare al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2 Condizioni ambientali

Di seguito si riportano le condizioni di carattere ambientale, conseguenti all'analisi degli elaborati tecnici e delle integrazioni fornite dal proponente, suddivise per matrice ambientale rispetto alla fase di monitoraggio in cui dovranno essere ottemperate.

2.1 Progettazione definitiva/esecutiva

Termine per la verifica di ottemperanza: Ante Operam

2.1.1 Componente rumore

- si prenda in esame l'eventuale disturbo ai ricettori sensibili prodotto, in fase post-operam, dagli annunci emessi dagli altoparlanti (esempio arrivo/partenze treni) in una stazione ferroviaria

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

2.1.2 Componente terre e rocce da scavo

- prima dell'inizio lavori dovrà essere effettuata una caratterizzazione dei materiali da scavo secondo le specifiche riportate nelle Linee Guida ISPRA 2019 per quanto attiene la numerosità di punti di prelievo, il numero di campioni e il set minimo di analisi tenendo conto di tutte le variabili (eventuali cambi di litologia, superficie e profondità di scavo, volumi prodotti). Acquisito un quadro minimo di conoscenze si potranno valutare le modalità di gestione di tali materiali, predisponendo un documento che dovrà essere condiviso con ARPA.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

2.1.3 Componente acque

- Stante il divieto generale di immissione diretta delle acque meteoriche in acque sotterranee, dovrà essere valutata la possibilità di convogliare le stesse in rete fognaria separata o su suolo o in corso d'acqua superficiale previa le opportune verifiche idrauliche e ambientali in termine di opportuni trattamenti preliminari.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Città Metropolitana di Torino

- si dovrà approfondire l'informazione relativa ad un un pozzo ARPA non meglio identificato, collocato a 150 m circa dall'opera (cap. 3.7.2 Pozzi a uso idropotabile documento NT1300D22RGIM0000001B).

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- garantire l'invarianza idraulica e non aggravare la situazione delle aree circostanti.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione Regionale Agricoltura

2.1.4 Componenti biotiche

- effettuare, prima della realizzazione delle opere a verde in ambito urbanizzato, un'analisi agronomica per individuare le specie arboree ed arbustive che nel lungo periodo garantiscano dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui si inseriscono

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione Regionale Agricoltura

- ricorrere, per la messa a dimora di specie vegetali, esclusivamente a specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione Regionale Agricoltura

- un progetto di ripristino delle aree con l'indicazione delle specie individuate per la realizzazione degli interventi di inerbimento e di piantumazione delle specie arboree ed arbustive

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- rispettare, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, quanto previsto dalla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017, al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive; la stessa è reperibile alla seguente pagina web: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-esotiche-black-list-regionali>

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione Regionale Agricoltura

2.1.5 Componente avifauna

- al fine di individuare misure finalizzate a ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna rispetto alla realizzazione di edifici con facciate dotate di ampie superfici vetrate trasparenti o riflettenti, prevedere l'utilizzo di materiali opachi o colorati o satinati o idoneamente serigrafati, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. Al proposito si potrà far riferimento alla

pubblicazione “Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli”, Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2013 scaricabile dal sito web: <http://vogelglas.vogelwarte.ch/it/home>

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione Regionale Agricoltura

2.1.6 Componente atmosfera

- Al fine di non sottostimare le emissioni di PM10, utilizzare valori più conservativi della percentuale di silt, in modo tale da incrementare l'area (distanza sorgente – recettore della tabella del foglio 105 di 174 della relazione per la fermata Quaglia – Le Gru) di potenziale non rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente con conseguente possibile inclusione di recettori sensibili

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- tener conto delle emissioni esauste di PM10 e NO2 prodotte dai mezzi di cantiere oltre che dal traffico indotto per non sottostimare le emissioni complessive

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- adottare valutazioni specifiche tramite modelli di dispersione in atmosfera per calcolare le concentrazioni di fondo medie annuali di PM10 calcolate nella stazione di riferimento individuata dal proponente (Torino – Rubino)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

2.1.7 Amianto

- motivare la scelta del punto S2 individuato nella figura 3-39 di pag. 131 (par. 3.14.1.1.1) che sembra essere stato individuato alle spalle di un edificio di nuova costruzione, realizzato da RFI dopo il 2014, previa bonifica del terreno circostante, con rimozione di circa 630 tonnellate di ballast e di terreno contaminato.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- specificare quale sia stato il trattamento al quale è stato sottoposto il campione per la successiva analisi per la ricerca dell'amianto, con riferimento all'Allegato 1 – rapporti di prova” pervenuto a mezzo email in data 18/03/20 (a seguito di richiesta ARPA)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- considerato quanto indicato al par. 3.14.1.1.2 circa i criteri di scelta del campione, al fine di meglio caratterizzare il terreno oggetto di indagine, è necessario che vengano fornite maggiori informazioni sulle caratteristiche del terreno campionato, ovvero se sono osservabili “evidenze” quali rocce che possano contenere amianto

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

2.2 Corso d'opera

Termine per la verifica di ottemperanza: Corso d'opera e Post Operam

2.2.1 Componente atmosfera

- Ridurre la durata del cantiere e/o mitigare gli impatti negativi attesi con il contesto cittadino progettando una sensibile riduzione delle interferenze con il

traffico dei corsi Cosenza-Trapani ed impedire il cumulo delle interferenze con quelli del cantiere per realizzare la fermata Quaglia – Le Gru

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione regionale Ambiente

- Ridurre il periodo di perturbazione del traffico ferroviario da e per la valle Susa rendendo tollerabile il condizionamento sul trasporto passeggeri nelle ore di punta

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione regionale Ambiente

2.2.2 Componente acque

- dovranno essere verificate con il Consorzio Unione Bealere Derivate dalla Dora Riparia le eventuali interferenze con la Bealera Cossola, al fine di garantire la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. Dovranno quindi essere messe in atto le soluzioni più adatte per risolvere tali interferenze ed il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere dovrà tener conto della necessità di assicurare la funzionalità della rete irrigua nel periodo di irrigazione e permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione agevolmente ed in sicurezza.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Direzione Regionale Agricoltura

- gli scarichi di acque reflue dovranno essere preventivamente autorizzati dall'autorità competente sia qualora recapitino in pubblica fognatura (esclusi i reflui domestici) che in recettori diversi (strati superficiali del sottosuolo, acque superficiali)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Città Metropolitana di Torino

2.3 Piano di monitoraggio ambientale e Sistema di gestione ambientale

- Il Piano dovrà essere predisposto e condiviso con Arpa Piemonte prima dell'inizio dei lavori, secondo una tempistica tale da garantire una durata del monitoraggio ante operam non inferiore a 12 mesi.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- In considerazione della collocazione del cantiere della futura fermata Torino-San Paolo prossimo ad edifici residenziali, sarebbe opportuno effettuare nella fase ante operam (A.O.) almeno 2 campagne di monitoraggio (estiva ed invernale) delle polveri PM10 utilizzando un campionatore gravimetrico per una durata di 2 settimane. Inoltre, sarebbe opportuno prevedere almeno 2 campagne di monitoraggio all'anno (estiva ed invernale) per tutta la durata della fase di corso d'opera (C.O.). Le valutazioni relative alle campagne di monitoraggio dovranno essere effettuate e condivise con Arpa, in particolare per quanto riguarda il sito di posizionamento del campionatore e la scelta dei periodi di effettuazione dei monitoraggi.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- Lo scopo del monitoraggio in C.O. è di individuare eventuali anomalie, in modo che possano essere intraprese misure correttive straordinarie nel caso si riscontrino valori dei livelli degli inquinanti che potrebbero mettere a rischio la salute della popolazione; è necessario che il controllo del dato sia effettuato in modo tempestivo con i minimi tempi compatibili per le varie misurazioni. È

anche necessario che vengano individuate delle soglie di attenzione e di intervento, sulla base dei dati raccolti in fase A.O. rispetto ai valori misurati nella stazione di riferimento, e che vengano definite le modalità di comunicazione e gestione dell'eventuale anomalia riscontrata.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- Si ritiene opportuno che la trasmissione dei dati del monitoraggio in tutte le fasi in cui si articolerà la realizzazione dell'opera, venga concordata e condivisa con Arpa sia per quanto attiene le tempistiche sia per quanto riguarda le modalità di acquisizione dei dati

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte

- In "presenza di amianto", sia durante l'effettuazione dei sondaggi, sia durante la realizzazione delle opere previste in progetto, dovranno essere effettuati i monitoraggi ambientali dell'aria per la ricerca dell'amianto.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte